

GIAN PAOLO SANCASSANI



Gian Paolo Sancassani nasce a Verona il 04.01.1950, si diploma presso l'Istituto Agrario Bentegodi di Verona. Dopo aver assolto gli obblighi militari presso la Scuola Ufficiali di Aosta e il 6° Reggimento Alpini, svolge attività di insegnante pratico di viticoltura presso l'IPSA della Valpolicella in Verona. Nel corso dei questi cinque anni insegnamento, durante il periodo estivo, frequenta Istituti e Centri di ricerca francesi dove approfondisce gli studi sulle avversità patologiche della vite. Durante questo periodo ottiene anche l'iscrizione nel collegio dei Periti agrari e Periti agrari laureati della provincia di Verona. Nei primi anni 70 è vincitore di un concorso nazionale presso il Ministero dell'Agricoltura e viene assegnato al Servizio Repressioni Frodi di S.Michele a/A (TN) con il ruolo di Ispettore occupandosi prevalentemente di prevenzione e controlli nel settore viticolo. Con il recepimento del DPR 616/77 viene trasferito in Veneto dove entra nell'organico regionale a fine degli anni 70.

In questo nuovo ruolo inizia un lungo percorso che lo porterà da funzionario alla attuale Posizione Organizzativa, all'interno del Servizio Fitosanitario della Regione, con coordinamento di tutte le attività regionali che si occupano di Difesa delle Colture, Sperimentazione e Legislazione dei prodotti Fitosanitari.

In questo ambito sono molte le attività sperimentali svolte in particolare nel campo delle patologie della vite effettuate in particolare con l'Istituto di Patologia Vegetale di Milano, l'Istituto di viticoltura di Conegliano, Patologia vegetale di Roma e Zoologia agraria di Firenze nell'ambito di progetti regionali, nazionali ed internazionali. Molti dei lavori sono frutto di pubblicazioni rintracciabili negli annali dell'OILB, delle Giornate Fitopatologiche e su Riviste specializzate di settore in particolare con L'Informatore agrario del quale è collaboratore fisso.

Su questa rivista segue l'inserito mensile sulla Difesa coordinando la parte relativa della vite.

A seguito dell'emergenza determinata dall'arrivo della Flavescenza dorata in Veneto e poi a seguire in tutti gli areali viticoli del nord, ha gestito prima un progetto regionale e poi uno interregionale al fine di bloccare la grave ampelopatia che stava distruggendo i vigneti del nord Italia. Per questi programmi è stato riferimento per il Mipaf e per gli altri Servizi Fitosanitari.

Oltre ai programmi sperimentali si occupa del coordinamento delle "Linee di difesa integrata" nell'ambito dei programmi legati alle Misure Comunitarie per l'Agroambiente e la Condizionalità; e per i programmi regionali di Produzione integrata. Proprio per l'esperienza maturata in questo ruolo dal 2000 è stato chiamato, come rappresentante della Regione Veneto, nel Comitato Tecnico nazionale presso il Mipaf per la predisposizione delle Norme Tecniche di Difesa Integrata. Dal 2006 è stato designato dalla propria Regione in un analogo comitato presso il Ministero dell'Ambiente che si occupa del recepimento di una direttiva sull'"Uso Sostenibile dei Pesticidi". Presso il Mipaf è anche membro effettivo dell'Unità di Coordinamento ai sensi del D.M.8 Febbraio 2005 :Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite.

A livello regionale collabora con l'Assessorato alla Sanità, in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura per le tematiche relative all'applicazione della direttiva 91/414 CEE e del Decreto legislativo 194 del 1995: Immissione in commercio dei Prodotti Fitosanitari e sulla recente

normativa sulla sicurezza: Decreto Legis. 81/08. A tale riguardo si occupa della formazione dei tecnici e dei rivenditori di prodotti fitosanitari, della preparazione e gestione di corsi specifici e alla predisposizione di materiale divulgativo relativo a questo specifico settore.

Nell'ambito di un coordinamento nazionale e interregionale si occupa di migliorare le tecniche di distribuzione per razionalizzare l'impiego dei prodotti fitosanitari e/o migliorare le tecniche distributive in zone di difficile accesso con normali mezzi. Su queste tematiche collabora con gli Istituti di meccanica Agraria di Padova e Torino.

Gian Paolo Sancassani è membro dell'Accademia Italiana della vite e del Vino.

Gian Paolo Sancassani